

**FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA "F. Datini"**  
**XL Settimana di Studi**

**ABSTRACT**

<b>Titolo:</b>	<b>LA FAMIGLIA NELL'ECONOMIA EUROPEA. Sec. XIII-XVIII. - THE ECONOMIC ROLE OF THE FAMILY from the 13th to the 18th Centuries. Prato, 6-10 Aprile 2008</b>
<b>Responsabilità:</b>	a cura di Simonetta Cavaciocchi
<b>Editore:</b>	Firenze university press

<b>Titolo parte:</b>	<i>Famiglie nello spazio. Strategie familiari e percorsi di vita degli artigiani del settore serico tra domini asburgici e veneziani (sec. XVIII)</i>
<b>Autore parte:</b>	LOREDANA PANARITI
<b>DOI:</b>	

<b>ABSTRACT:</b>	<p>Durante il Settecento le contee di Gorizia e Gradisca, dominio periferico di casa d'Austria, conobbero un vigoroso sviluppo del settore serico. La spinta alla creazione e al potenziamento delle attività legate alla lavorazione della seta venne sia dagli interventi statali di stampo mercantilista, sia dalle difficili condizioni imposte ai produttori di Terraferma da Venezia. La vicinanza delle contee alla Patria del Friuli, i piccoli incentivi offerti dal governo austriaco ad artigiani e commercianti che decidevano di trasferirsi, unite alle opportunità di commercio generate dal porto franco triestino, provocarono l'immigrazione di manodopera specializzata, proveniente perlopiù dal Friuli veneto e la formazione di nuove figure professionali. Si trattava, spesso, di nuclei familiari in cui le competenze erano sapientemente divise (o condivise) tra i componenti, in modo da poter affrontare meglio le difficoltà congiunturali e che, all'interno di percorsi caratterizzati dall'acquisizione di competenze e abilità tecniche diverse, furono anche in grado di modificare il proprio mestiere. Il contributo si inserisce in una ricerca di lungo periodo sulla produzione serica goriziana, ma indaga specificatamente il peso e il ruolo dei legami familiari e parentali di fronte alla crisi che investì il settore alla fine del Settecento. Le strade sperimentate per superarla furono diverse: l'emigrazione, lo spostamento dalla città alla campagna e il passaggio dalla produzione al piccolo commercio. Strategie eterogenee, ma strettamente legate alla "potenzialità economica" della famiglia. Infatti, quando questa veniva a mancare o a ridursi, le occasioni e le possibilità di scelta diminuivano.</p> <p>-----</p> <p><i>During the eighteenth century the counties of Gorizia and Gradisca, peripheral dominions of Austria, experienced a strong development of silk industry. This event was encouraged both by mercantilist state interventions and by the heavy conditions imposed by the Terraferma producers from Venice. The proximity of the counties to the "Patria del Friuli", the small incentives offered by the Austrian Government to artisans and merchants willing to move, together with business opportunities offered by the free port of Trieste, caused the immigration of skilled labour (mainly coming from "Friuli Veneto") and the establishment of new professional figures. It was, often, families in which skills were wisely shared among the members: so they could better overcome the economic difficulties and moreover they were able to modify their job, having acquired new knowledge. This report is part of a long-term research on the production of silk in the Gorizia area, but specifically investigates the importance and the role of family and parental ties in the crisis that invested the sector at the end of the eighteenth century. Different ways were experienced to overcome the crisis: emigration, moving from town to country and the turning from manufacturing to small trade: heterogeneous strategies but closely connected to the economic potential of the family. In fact when family was not there or not prominent, opportunities and choices decreased accordingly.</i></p>
------------------	--